



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO l'articolo 97 della Costituzione della Repubblica italiana;
- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;
- VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;
- VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;
- VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il “*Codice dell'amministrazione digitale*”;
- VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136, recante “*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*”;
- VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;
- VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante il “*Codice dei contratti pubblici*”;
- VISTA la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010) e, in particolare, l'articolo 2, comma 225, il quale dispone che “*la società CONSIP Spa conclude accordi quadro, ai sensi dell'articolo 59 del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modificazioni, cui le stazioni appaltanti di cui all'articolo 3, comma 33, del citato codice di cui al decreto legislativo n. 163 del 2006, possono fare ricorso per l'acquisto di beni e di servizi*”;
- VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante “*Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196*”;
- VISTO il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario e, in particolare, l'articolo 4, comma 3-*quater*, il quale dispone che “*per la realizzazione di quanto previsto dall'articolo 14-bis del decreto legislativo 7*



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

marzo 2005, n. 82, Consip S.p.A. svolge altresì le attività di centrale di committenza relative alle reti telematiche delle pubbliche amministrazioni, al sistema pubblico di connettività ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e alla rete internazionale delle pubbliche amministrazioni ai sensi del decreto medesimo nonché ai contratti-quadro ai sensi dell'articolo 1, comma 192, della legge 30 dicembre 2004, n. 311. A tal fine Consip S.p.A. applica il contributo di cui all'articolo 18, comma 3, del decreto legislativo 1° dicembre 2009, n. 177”;

VISTE

le disposizioni di cui all'articolo 1, commi 512 e 513, della citata legge n. 208 del 2015, ai sensi dei quali, al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip S.p.a. o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti, e che l'Agenzia per l'Italia digitale (Agid) predispose il Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione che è approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato. Il Piano contiene, per ciascuna amministrazione o categoria di amministrazioni, l'elenco dei beni e servizi informatici e di connettività e dei relativi costi, suddivisi in spese da sostenere per innovazione e spese per la gestione corrente, individuando altresì i beni e servizi la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica;

VISTO

altresì, il disposto di cui all'art. 1, comma 514, della citata legge n. 208 del 2015, ai sensi del quale *“Ai fini di cui al comma 512, Consip o il soggetto aggregatore interessato sentita l'Agid per l'acquisizione dei beni e servizi strategici indicati nel Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione di cui al comma 513, programma gli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, in coerenza con la domanda aggregata di cui al predetto Piano. [...] Consip SpA e gli altri soggetti aggregatori promuovono l'aggregazione della domanda funzionale all'utilizzo degli strumenti messi a disposizione delle pubbliche amministrazioni su base nazionale, regionale o comune a più amministrazioni”;*

VISTO

il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, recante *“Disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'università e della ricerca”* e, in particolare, l'articolo 4;

VISTO

il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa*



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”;

- VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, e, in particolare, l'articolo 6;
- VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante “*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*”;
- VISTO il decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, recante “*Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche*”;
- VISTO il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione”;
- VISTO il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni generali comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e, in particolare, l'articolo 59 che prevede la possibilità di utilizzare i fondi strutturali per sostenere attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e comunicazione, creazione di rete, risoluzione dei reclami, controllo e *audit*, nonché per sostenere azioni mirate a rafforzare la capacità delle autorità del Stati membri e dei beneficiari di amministrare e utilizzare tali fondi;
- CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 123, comma 1, del citato regolamento (UE) n. 1303/2013, per ciascun programma operativo ogni Stato membro designa un'autorità pubblica o un organismo pubblico nazionale, regionale o locale o un organismo privato quale autorità di gestione e che, ai sensi dell'articolo 125, comma 1, del predetto regolamento, l'autorità di gestione è responsabile della gestione del programma operativo conformemente al principio della sana gestione finanziaria;
- TENUTO CONTO che l'art. 122, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1303/2013 stabilisce che tutti gli scambi di informazioni tra beneficiari, autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di *audit* debbano essere effettuati attraverso uno scambio elettronico di dati;
- CONSIDERATO che l'autorità di gestione, in conformità a quanto previsto dall'art. 125 del richiamato regolamento (UE) n. 1303/2013, deve garantire l'istituzione di un sistema di registrazione e



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

conservazione informatizzata dei dati relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito dei programmi operativi, nonché la raccolta dei dati relativi all'attuazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'*audit*, compresi i dati su singoli partecipanti alle operazioni;

- VISTO il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo;
- VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303 del 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- VISTO il regolamento (UE) n. 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID -19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
- VISTO il regolamento (UE) n. 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020, il quale modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID -19;
- VISTO il regolamento (UE) n. 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, il quale modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
- VISTO il regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+);
- VISTO il regolamento (UE) n. 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- VISTO il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- VISTA la delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) n. 18/2014 e la decisione di esecuzione C (2014) 8021 *Final* – CCI 2014IT16M8PA001 del 29 ottobre 2014 di approvazione dell'accordo di partenariato 2014-2020 Italia;
- VISTA la decisione della Commissione europea C (2014) 9952 del 17 dicembre 2014, concernente l'approvazione del programma operativo nazionale (PON) CCI 2014IT05M2OP001 cofinanziato dal Fondo sociale europeo (FSE) e dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – programmazione 2014-2020 – a titolarità del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- VISTA la decisione della Commissione europea C (2016) 5246 *Final* del 9 agosto 2016, che modifica la decisione di esecuzione C (2014) 9952, approvando una revisione del programma operativo “per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento” CCI 2014IT05M2OP001 per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo sociale europeo (FSE) – programmazione 2014-2020 – a titolarità del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca – nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione” in Italia;
- VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2017) 8856 *Final* del 18 dicembre 2017, la quale modifica la sopracitata decisione C (2014) 9952 del 17 dicembre 2014, approvando la riprogrammazione del PON con le relative tavole finanziarie;
- VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2018) 598 *Final* dell'8 febbraio 2018, la quale modifica la sopracitata decisione di esecuzione C (2014) 8021, che approva determinati elementi dell'accordo di partenariato con l'Italia;
- VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2018) 6333 *Final* dell'8 ottobre 2018, la quale modifica la decisione di esecuzione C (2014) 9952 che approva determinati elementi del programma operativo “per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento” per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione” in Italia;
- VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2018) 7764 *Final* del 20 novembre 2018, la quale modifica la decisione di esecuzione C (2014) 9952 che approva determinati elementi del programma operativo “per la scuola – competenze e ambienti per



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

l'apprendimento" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia;

VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2019) 9082 del 13 dicembre 2019, la quale modifica la decisione di esecuzione C (2018) 7764 *Final* del 20 novembre 2018, che approva determinati elementi del programma operativo "per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia;

VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2020) 2295 *Final* del 14 aprile 2020 recante modifica della decisione di esecuzione C (2014) 9952 che approva determinati elementi del programma operativo "per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia CCI 2014IT05M2OP001;

VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2020) 4697 *Final* del 10 luglio 2020 recante modifica della decisione di esecuzione C (2014) 9952 che approva determinati elementi del programma operativo "per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia CCI 2014IT05M2OP001;

VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2020) 8273 *Final* del 20 novembre 2020, recante modifica della decisione di esecuzione C (2014) 9952 che approva determinati elementi del programma operativo nazionale "per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia CCI 2014IT05M2OP001;

VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2021) 6076 *Final* del 12 agosto 2021, recante modifica della decisione di esecuzione C (2014) 9952 che approva determinati elementi del programma operativo "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia CCI 2014IT05M2OP001;

VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2021) 8271 *Final* del 23 novembre 2021, recante modifica della decisione di esecuzione C (2014) 9952 che approva



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

determinati elementi del programma operativo “Per la scuola – competenze e ambienti per l’apprendimento” per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” in Italia CCI 2014IT05M2OP001;

- VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 4698 *Final* del 29 giugno 2022, recante modifica della decisione di esecuzione C (2014) 9952 che approva determinati elementi del programma operativo “Per la scuola – competenze e ambienti per l’apprendimento” per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” in Italia CCI 2014IT05M2OP001;
- VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 7005 *Final* del 27 settembre 2022, recante modifica della decisione di esecuzione C (2014) 9952 che approva determinati elementi del programma operativo “Per la scuola – competenze e ambienti per l’apprendimento” per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” in Italia CCI 2014IT05M2OP001;
- VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2023) 8026 *Final* del 20 novembre 2023, recante modifica della decisione di esecuzione C (2014) 9952 che approva determinati elementi del programma operativo “Per la scuola – competenze e ambienti per l’apprendimento” per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” in Italia CCI 2014IT05M2OP001;
- VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 9045 del 1° dicembre 2022, concernente l’approvazione del Programma Nazionale 2021-2027 “Scuola e competenze”, a titolarità del Ministero dell’istruzione e del merito;
- VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2023) 6885 del 8 ottobre 2023, che modifica la Decisione C (2022) n. 9045 del 1° dicembre 2022;
- VISTO l’Accordo di partenariato tra l’Italia e la Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, approvato con decisione di esecuzione della Commissione C (2022) 4787 *Final* del 15 luglio 2022;
- VISTA la delibera CIPE 28 febbraio 2018, n. 21, di approvazione del Programma operativo complementare (POC) “Per la scuola. Competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020;
- VISTA la delibera CIPE 20 maggio 2019, n. 30, di modifica del Programma operativo



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

complementare “Per la scuola. Competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020;

- VISTA la delibera CIPESS del 9 giugno 2021, n. 41 “Programmi operativi complementari di azione e coesione 2014-2020 (articolo 242 del decreto-legge n. 34/2020)” con la quale si incrementa l’importo indicativo programmatico del Programma operativo complementare “Per la scuola. Competenze e ambienti per l’apprendimento”;
- VISTO il decreto ministeriale del 24 febbraio 2000, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 10 marzo 2000, n. 58, con il quale il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica attribuisce a Consip S.p.A. l’incarico di stipulare convenzioni e contratti quadro per l’acquisto di beni e servizi per conto delle amministrazioni dello Stato, di cui all’articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 ottobre 2023, n. 208, recante “Regolamento concernente l’organizzazione del Ministero dell’istruzione e del merito”;
- VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione 5 gennaio 2021, n. 6, recante “*Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell’amministrazione centrale del Ministero dell’istruzione*”;
- VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, 21 settembre 2021, n. 284, di istituzione di una Unità di missione di livello dirigenziale generale per l’attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza a titolarità del Ministero dell’istruzione;
- VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione 30 novembre 2021, n. 341, che individua ulteriori uffici di livello dirigenziale non generale all’interno dell’Unità di missione per il PNRR;
- CONSIDERATO che, ai sensi dell’articolo 2 del predetto decreto ministeriale “*sono posti alle dipendenze dell’Unità di missione per il PNRR i seguenti uffici dirigenziali di livello non generale dell’Amministrazione centrale del Ministero già esistenti, il cui ambito funzionale è coerente con gli obiettivi e le finalità del PNRR: a) Ufficio IV – Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale nel settore dell’istruzione – della Direzione generale per i fondi strutturali per l’istruzione, l’edilizia scolastica e la scuola digitale (...), b) Ufficio V – Controllo della gestione dei fondi strutturali europei e degli altri programmi europei – della Direzione generale per i fondi strutturali per l’istruzione, l’edilizia scolastica e la scuola digitale*”;
- VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione 11 febbraio 2022, n. 26, recante modifiche al decreto del Ministro dell’istruzione 30 novembre 2021, n. 341;
- VISTA la strategia della trasformazione digitale della pubblica amministrazione, iniziata con il



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

Piano triennale per l'informatica 2017 – 2019, predisposto dall'Agenzia per l'Italia digitale (AgID), e proseguita con le successive versioni e relativi aggiornamenti;

- CONSIDERATO che la suddetta strategia si basa sul principio “*Cloud First*”, secondo il quale le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto, e/o di sviluppo di nuovi servizi, in via prioritaria devono valutare l'adozione del paradigma *cloud* prima di qualsiasi altra tecnologia;
- CONSIDERATO che l'adozione del paradigma *cloud* rappresenta la chiave della trasformazione digitale dei processi di erogazione dei servizi della PA verso cittadini, professionisti ed imprese;
- TENUTO CONTO che il Piano triennale vincola tutte le pubbliche amministrazioni al rispetto dell'indirizzo strategico ed operativo per la trasformazione digitale e che l'Agenzia per l'Italia digitale guida le amministrazioni nella fase di adeguamento alle indicazioni contenute nel piano e successive versioni ed aggiornamenti, attraverso un'azione di coordinamento e monitoraggio;
- CONSIDERATO che le pubbliche amministrazioni devono intraprendere azioni per l'avvio di progetti finalizzati alla trasformazione digitale dei propri servizi in base al modello strategico evolutivo dell'informatica della pubblica amministrazione e ai principi definiti nel Piano Triennale a partire dal principio *Cloud First* e secondo quanto previsto dalla Strategia *Cloud Italia*;
- TENUTO CONTO che, a tal fine, Consip S.p.a., AgID e il Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD) hanno definito un programma di gare strategiche ICT, finalizzate ad accelerare i processi di *procurement* delle PA che hanno la necessità di contrattualizzare fornitori per essere supportate nel processo di trasformazione digitale e migrazione al *cloud*;
- CONSIDERATO che l'Autorità di gestione è titolare del Programma Nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027, del Programma operativo nazionale “Per la scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014 – 2020 e del relativo Piano operativo complementare “Per la scuola”;
- CONSIDERATO che, in questo contesto, risulta necessario procedere alla razionalizzazione dei *data base* rinvenienti dai servizi e dai processi offerti dall'amministrazione nell'ambito della gestione e dell'attuazione dei suddetti programmi di investimento, attraverso il loro trasferimento in *cloud* ed il contestuale ridisegno delle loro architetture e delle chiavi di interrogazione, in modo da semplificare l'accesso e l'utilizzo da parte dei decisori e pianificatori delle risorse europee;
- CONSIIDERATA altresì, l'opportunità di aprire i *data-base* agli *stake-holder* ed ai beneficiari dei fondi europei e nazionali, in modo da facilitare il dialogo funzionale alla programmazione



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

nonché agevolare ed ampliare le candidature e la successiva attuazione degli interventi;

TENUTO CONTO pertanto, che è necessario attuare un programma strategico di evoluzione e cooperazione digitale dell'insieme dei domini funzionali e dei flussi informativi, nonché dei dati, processi, servizi digitali, competenze e modelli operativi afferenti all'amministrazione, al fine di favorire la gestione integrata e coordinata dei programmi finanziati e presidiati dall'Autorità di gestione, incentivare le misure per implementare la portata di utilizzo delle piattaforme digitali, potenziare i modelli di insegnamento ed innovare l'offerta di istruzione, nonché analizzare ed elaborare i dati rinvenuti dalle piattaforme già in uso, al fine di supportare i processi decisionali relativi alle scelte sulle strategie di investimento;

TENUTO CONTO che l'Agenzia per l'Italia digitale e Consip S.p.A. supportano, attraverso un sistema integrato di gare per i servizi innovativi per le pubbliche amministrazioni, l'attuazione dell'Agenda digitale italiana e il rispetto degli obblighi stabiliti dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, secondo quanto previsto dall'articolo 4, comma 3-*quater*, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

RILEVATO che Consip S.p.A., ai fini del perseguimento degli obiettivi di cui al citato Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione, e in esecuzione di quanto precede, in qualità di stazione appaltante e centrale di committenza, ha indetto con bando di gara pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. S117 del 20 giugno 2023 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 70 del 21 giugno 2023, una procedura aperta per la stipula di un accordo-quadro, ai sensi dell'articolo 54, comma 3, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, con un unico operatore, suddiviso in n. 10 lotti funzionali;

CONSIDERATO che l'Unità di missione per il PNRR e, in particolare, l'Ufficio dell'Autorità di gestione, ha individuato il lotto n. 1 di tale procedura di gara, relativo alla fornitura di "Servizi di supporto all'adozione del *cloud* e PMO", quali servizi idonei ai fini del raggiungimento degli obiettivi sopra descritti;

PRESO ATTO che Consip S.p.A. ha aggiudicato il lotto n. 1 della procedura di cui sopra, relativo alla fornitura di "Servizi di supporto all'adozione del *cloud* e PMO", al raggruppamento temporaneo di imprese composto da Deloitte consulting S.r.l. società *benefit*, in qualità di mandataria, con EY Advisory S.p.A., in qualità di mandante (di seguito, il "Fornitore");

PRESO ATTO che Consip S.p.A. ha stipulato con il Fornitore il relativo accordo-quadro, contrassegnato con codice identificativo di gara ("CIG") n. 9876804480, avente ad oggetto "Lotto1 – Servizi di supporto all'adozione del *cloud* e PMO";

VISTE in particolare, le disposizioni di cui all'articolo 2.3 del capitolato tecnico generale e all'articolo 6 dell'accordo-quadro, ai sensi dei quali i contratti esecutivi si perfezionano con



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

le modalità ivi descritte;

- VISTO l'articolo 4.1 del summenzionato accordo-quadro, ai sensi del quale lo stesso ha una durata di 24 mesi a decorrere dalla data di attivazione, ovvero la minore durata determinata dall'esaurimento del suo valore massimo;
- VISTO l'articolo 4.2 dell'accordo-quadro, il quale dispone che la predetta durata potrà essere prorogata fino ad un massimo di ulteriori 9 mesi, previa comunicazione scritta di Consip, in costanza di massimale;
- VISTO l'articolo 4.4 dell'accordo-quadro, il quale dispone che *“Con riferimento a ciascun Appalto Specifico, il relativo Contratto Esecutivo ha una durata massima di 24 mesi decorrenti dalla data di inizio dell'esecuzione della fornitura”*;
- PRESO ATTO della necessità, anche sulla base di quanto disposto dal citato Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione, di garantire all'amministrazione i servizi, di cui al citato accordo-quadro, di supporto all'adozione del *cloud* e PMO e, quindi, di aderire al richiamato accordo-quadro per l'attivazione dei servizi da dettagliare nel Piano dei fabbisogni e nel Piano Operativo, secondo quanto previsto nell'accordo-quadro;
- CONSIDERATO che le suddette attività possono essere realizzate nell'ambito delle operazioni finanziate a valere sul Programma operativo complementare al Programma operativo nazionale *“Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014–2020*;
- TENUTO CONTO che, in considerazione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136, recante piano straordinario contro le mafie, l'amministrazione è tenuta ad acquisire il C.I.G. di tipo derivato;
- RITENUTO necessario individuare il responsabile unico del procedimento, al quale demandare la definizione del piano dei fabbisogni e l'espletamento di tutte le attività relative all'adesione all'accordo-quadro (C.I.G.: 9876804480), avente ad oggetto l'affidamento di *“Servizi di supporto all'adozione del cloud e PMO – Lotto 1”*;
- CONSIDERATO che, ai fini dell'adesione all'accordo-quadro, è necessario stipulare un contratto esecutivo, secondo le modalità descritte nell'accordo-quadro e nel capitolato tecnico generale;
- CONSIDERATO che, secondo quanto disposto dall'articolo 6 dell'accordo-quadro, l'amministrazione deve provvedere, tra le altre cose, alla nomina del direttore dell'esecuzione del contratto;

Tutto ciò visto, considerato e premesso, che costituisce parte integrante del presente decreto



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

D E C R E T A

Articolo 1

(Oggetto)

1. Per le motivazioni e le finalità di cui alle premesse, si aderisce all'accordo quadro (C.I.G.: 9876804480) stipulato tra Consip S.p.A. e il raggruppamento temporaneo di imprese costituito dalle società Deloitte consulting S.r.l. società *benefit*, in qualità di mandataria, con EY Advisory S.p.A., in qualità di mandante, avente ad oggetto l'affidamento di "Servizi di supporto all'adozione del *cloud* e PMO – Lotto 1" relativamente alle seguenti attività:
 - a) *Assessment* (S1);
 - b) Strategia di Migrazione (S2);
 - c) Studio di Fattibilità (S3);
 - d) PMO (S4).
2. L'adesione all'accordo-quadro avviene mediante la sottoscrizione di un contratto esecutivo, secondo le modalità indicate nell'accordo-quadro e nel capitolato tecnico generale.

Articolo 2

(Nomina responsabile del procedimento)

1. La dott.ssa Simona Montesarchio, Direttore generale e coordinatrice dell'Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, è individuata quale responsabile unico del procedimento.
2. Al responsabile unico del procedimento è demandata la definizione del piano dei fabbisogni e l'espletamento di tutte le attività relative all'adesione all'accordo-quadro, ivi compresa la sottoscrizione del contratto esecutivo di cui al precedente articolo 1, unitamente all'espletamento di tutte le attività connesse, funzionali e consequenziali alla stessa, compresa l'adozione del relativo impegno di spesa.

Articolo 3

(Importo finanziario e durata)

1. L'importo per la realizzazione dei servizi di cui al precedente articolo 1 non potrà essere superiore ad euro 3.500.000,00, oltre I.V.A. come per legge.
2. Il suddetto importo è posto a carico del Programma operativo complementare al Programma operativo nazionale "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014–2020".
3. La durata dei servizi di cui al precedente articolo 1 è di 24 mesi dalla data di stipula del contratto esecutivo.

Articolo 4

(Direttore dell'esecuzione del contratto)



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

1. Ai sensi dell'articolo 102 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, la funzione di direttore dell'esecuzione del contratto esecutivo è attribuita alla dott. Christian Di Maggio, funzionario in servizio presso l'Ufficio IV – Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale nel settore dell'istruzione dell'Unità di missione per il PNRR.

IL DIRETTORE GENERALE

Simona Montesarchio

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Simontesarchio".